



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi**

PARERE ISTRUTTORIO

**ENIPOWER BRINDISI S.p.A.
ID 180/14585**

Modifica non sostanziale del riesame AIA rilasciato con DM 5 del 07.01.2021

GESTORE	Enipower S.p.A.
LOCALITÀ	Brindisi
GRUPPO ISTRUTTORE	Paolo Bevilacqua (referente)
	Antonio Fardelli
	David A. Roettgen
	Maria Gabriella Sfrecola - Regione Puglia
	Pasquale Epifani – Provincia di Brindisi
	Vincenzo Carella – Comune di Brindisi
DATA DI EMISSIONE	14/03/2024



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi**

SOMMARIO

1	DEFINIZIONI.....	3
2	INTRODUZIONE.....	6
2.1	Atti presupposti	6
2.2	Atti normativi	6
2.3	Attività istruttorie	8
3	IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC	9
4	Descrizione delle modifiche proposte.....	10
4.1	Realizzazione di un'area di manutenzione.....	10
4.2	Cronoprogramma	13
5	Descrizione degli impatti determinati dalle attività oggetto della richiesta.....	13
6	CONSIDERAZIONI FINALI.....	14
7	Tariffa istruttoria	14



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) – Divisione II Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale.
Autorità controllo di	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Puglia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	EniPower SPA – Centrale Termoelettrica di Brindisi, installazione IPPC sita nel Comune di Brindisi (BR), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'installazione sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) – Divisione II Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale e sono pubblicati sul sito https://va.mite.gov.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni.</p> <p>Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi**

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/2007, registrato alla Corte dei Conti il 09/10/2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m_ante.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0000973.19-06-2023, che assegna l'istruttoria per il Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale Termoelettrica di Brindisi della Società EniPower S.p.A. al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Prof. Paolo Bevilacqua (referente)– Dott. Antonio Fardelli– Avv. David Roettgen
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott.sa Maria Gabriella Sfrecola – Regione Puglia– Dott. Pasquale Epifani – Provincia di Brindisi– Dott. Vincenzo Carella – Comune di Brindisi
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Federica Bonaiuti– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali
considerata	La nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l'Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.

2.2 Atti normativi

visto	il D.lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi

	<p>conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none">– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i></p>
Visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio</i>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi

	<i>normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>
visto	l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29-septies; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”;
visto	l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “;
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale e precisamente: Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione pubblicate con Decisione di esecuzione della Commissione (UE) 2021/2326 del 30 novembre 2021 che sostituisce la Decisione di esecuzione della Commissione (UE) 2017/1442 del 31 luglio 2017 confermandone i contenuti.

2.3 Attività istruttorie

Visto	Il riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto Ministeriale n. 005 del 07/01/2021 alla Società EniPower S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica sita nel Comune di Brindisi (BR).
esaminata	La nota del Gestore prot. n. 070/2023/HSEQ/DC del 30/05/2023, acquisita al prot. m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0087882.30-05-2023, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di Modifica non sostanziale dell'AIA relativamente al progetto Area di manutenzione attrezzature.
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0094615.09-06-2023.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi

esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	La nota del Gestore del 05/03/2024, acquisita al prot. CIPPC/463 del 06/03/2024.
vista	l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 06/03/2024 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC/464 del 06/03/2024.

3 IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

Ragione sociale	EniPower S.p.A. – Stabilimento di Brindisi
Indirizzo sede operativa	E. Fermi, 4 – 72100 Brindisi (BR)
Sede Legale	Piazza Vanoni, 1 – 20097 San Donato Milanese (MI)
Rappresentante Legale	Francesco Giunti Piazza Vanoni, 1 – 20097 San Donato Milanese (MI) stabilimento.brindisi@pec.enipower.eni.it
Tipo impianto	Centrale termoelettrica
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica Codice: 35.11 Classificazione NOSE-P: 101 Codice: 04
Gestore Impianto	Fabio Sabatini E. Fermi, 4 – 72100 Brindisi (BR) Tel. +39 0831 200992 Fabio.sabatini@enipower.eni.it
Referente IPPC	Dante Caravaglio E. Fermi, 4 - 72100 Brindisi (BR) Tel. +39 0831.200.617 dante.caravaglio@enipower.eni.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Numero di addetti	104
Sistema di gestione ambientale	SI: ISO 14001 certificato n. 29624 scadenza 08/03/2027 EMAS (Registrazione n. N. IT000483 valida fino al 14/05/2024)
Certificato di prevenzione incendi	SI (pratica VVF n. 15005, CPI rilasciato dal Comando Provinciale dei VVF di Brindisi, valido sino al 25/09/2019)
Periodicità dell'attività	Continua



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi**

Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa	No
---	----

4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Con nota prot. n. 070/2023/HSEQ/DC del 30/05/2023, acquisita al prot. m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0087882.30-05-2023, il Gestore ha trasmesso istanza di Modifica non sostanziale dell'AIA relativamente al progetto "Area di manutenzione attrezzature".

Nella documentazione trasmessa il Gestore ha evidenziato che, nell'ambito dell'autorizzazione vigente, le attività manutentive sono descritte come di seguito: *"L'efficienza e la sicurezza della centrale vengono garantite dalle attività di manutenzione ordinaria, di tipo preventivo e straordinaria svolte con la periodicità definita dal Manuale di Manutenzione degli impianti."*

Il progetto viene proposto per individuare un'area da dedicare alle attività di lavaggio e manutenzione delle attrezzature, anche in recepimento delle indicazioni del Rapporto Conclusivo, Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, comma 3, effettuata dal 27 Settembre al 17 Ottobre 2022. Le risultanze e le relative azioni da intraprendere indicano infatti, alla condizione n. 17, di: *"formalizzare istanza di modifica non sostanziale all'A.C. per l'area limitrofa al deposito rifiuti DT3 utilizzata per le operazioni di lavaggio attrezzature"*.

Il dettaglio delle modifiche in progetto è riportato nei seguenti paragrafi.

4.1 Realizzazione di un'area di manutenzione

L'oggetto della modifica riguarda la realizzazione un'area di manutenzione di piccoli componenti meccanici (cuscinetti, ingranaggi e accessori meccanici vari), utilizzata prevalentemente in occasione di eventuali fermate degli impianti. L'utilizzo della piazzola in questione prevede anche la possibilità di lavaggi ed ha carattere saltuario. La piazzola è impermeabilizzata e dotata di cordolo di contenimento in calcestruzzo con rivestimento in Poliestere Rinforzata con Fibra di Vetro (PRFV) con raccolta delle soluzioni acquose in specifico pozzetto, per la successiva aspirazione dell'acqua reflua. La piazzola è inoltre provvista di idonea copertura impermeabile in lamiera grecata zincata. Non esistono connessioni e possibilità di miscelazione con la rete di raccolta delle acque meteoriche.

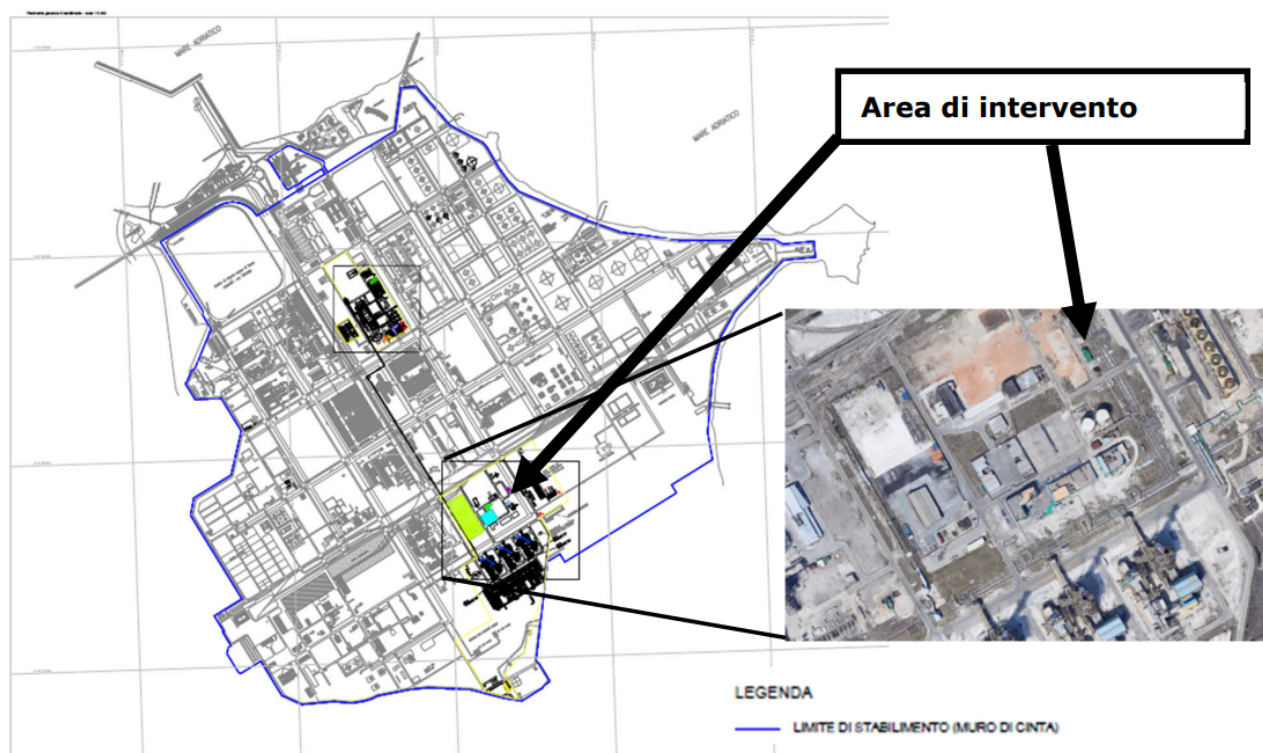
Il lavaggio avviene con sola acqua demineralizzata, senza l'utilizzo di solventi o detergenti, ed i reflui raccolti nel pozzetto sono gestiti come rifiuto con codice EER 161001* ("soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose", rifiuto presente nella tabella AIA, comunque soggetto a variazioni derivanti dalle analisi di caratterizzazione).

La realizzazione della piazzola non interferisce con alcuna fase produttiva.

Nella figura seguente si riporta la planimetria generale della Centrale con ubicazione dell'area di intervento.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi



Il Gestore ha dichiarato che l'intervento è finalizzato a migliorare il controllo delle operazioni di manutenzione e lavaggio che sarebbero altrimenti svolte in impianto, con maggiori rischi di inquinamento delle acque meteoriche e del suolo, senza comportare variazioni del quadro emissivo autorizzato AIA di cui al Decreto MITE n. 005 del 07/01/2021. Esso non comporta alcuna modifica strutturale, produttiva o impiantistica della Centrale.

Il bilancio in termini di potenziali interazioni ambientali connesse con la modifica è positivo, in quanto le modifiche risultano tali da ottenere:

- il miglioramento della gestione dei residui di lavaggio delle attrezzature;
- una sensibile riduzione delle quantità di acqua demineralizzata utilizzata grazie ad una più organizzata ed agevole area attrezzata per le suddette attività;
- nessuna variazione del quadro emissivo autorizzato AIA di cui al Decreto MITE n. 005 del 07/01/2021 e, in particolare, degli scarichi idrici o della produzione dei rifiuti.

Nello specifico, è garantito il rispetto dei dati autorizzati alla massima capacità produttiva di Riesame AIA per la produzione di energia elettrica e termica su base annua.

La modifica permette di eliminare alla fonte il rischio di inquinamento delle acque meteoriche e del suolo, che in impianto viene mitigato con l'utilizzo di apprestamenti mobili.

Di seguito sono riportate delle immagini dell'area adibita a questa attività.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi



Le dimensioni della piazzola sono pari a 6 m x 7 m, mentre l'altezza della copertura varia da 3,6 a 3,9 m da p.c. La piazzola è impermeabilizzata e dotata di cordolo di contenimento in calcestruzzo con rivestimento in PRFV - Poliestere Rinforzata con Fibra di Vetro - con raccolta delle soluzioni acquose in corrispondenza di grate coperte di rete metallica che portano a uno specifico pozzetto dal quale l'acqua reflua viene aspirata e trasferita in cisternette che vengono trasportate al Deposito Temporaneo DT1.

L'area è dotata di idonea copertura impermeabile in lamiera grecata zincata.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi**

Il consumo di acqua demineralizzata è stimato in circa 20 m³/anno, che corrisponde a una produzione della medesima quantità di rifiuti. L'acqua demineralizzata viene fornita attraverso apposita tubatura.

Non sono usati solventi e detergenti, ma solo acqua demineralizzata.

L'area non è collegata alla fogna ma ha un pozzetto di raccolta delle acque che vengono prelevate e smaltite come rifiuto con codice EER 161001* ("soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose", rifiuto presente nel decreto di AIA), o altro codice eventualmente derivante dalla caratterizzazione. Non esistono connessioni e possibilità di miscelazione con la rete di raccolta delle acque meteoriche.

Il consumo di acqua demineralizzata in corrispondenza della piazzola è lo stesso che si avrebbe per lo svolgimento della medesima attività presso gli impianti produttivi, con un minimo di ottimizzazione/riduzione grazie alla migliore gestione offerta da un'area debitamente attrezzata.

4.2 Cronoprogramma

L'area sulla quale intende gestire la nuova attività è già realizzata, pertanto non sono previsti tempi per la realizzazione delle opere.

5 DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA

Alla luce di quanto descritto al precedente paragrafo 4, il Gestore ritiene che la modifica proposta non comporti alcuna variazione significativa degli impatti ambientali associati all'esercizio degli impianti e che non abbiano alcun effetto significativo sull'ambiente.

Quanto proposto dal Gestore non prevede inoltre modifiche impiantistiche che comportino incrementi di potenzialità degli impianti e non produce effetti negativi e significativi sull'ambiente e, pertanto, ai sensi dell'art. 20 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non risulta soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Il Gestore dichiara che non ci sono impatti correlati ad alcuna matrice ambientale, nello specifico:

- relativamente al consumo idrico il Gestore ha dichiarato che la modifica rappresentata non comporta alcuna variazione in termini di consumi idrici e modalità di approvvigionamento: le attività di lavaggio sono associate a consumi idrici poco significativi rispetto a quelli dell'intero impianto e le attività vengono svolte mantenendo il medesimo livello di consumo pregresso, con la stessa frequenza ed intensità rispetto a quanto già in essere. Non è inoltre previsto alcun consumo di materie ausiliarie poiché i lavaggi sono effettuati con sola acqua demineralizzata, senza alcun additivo;
- relativamente agli scarichi idrici il Gestore ha dichiarato che non si prevedono variazioni rispetto a quanto autorizzato poiché le acque di lavaggio vengono raccolte e gestite come rifiuto;
- relativamente alla gestione dei rifiuti il Gestore ha dichiarato che la gestione delle acque di lavaggio rimane analoga a quanto già in essere. Queste verranno raccolte e gestite con codice EER 161001* (il codice EER può variare in seguito alla caratterizzazione).



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENIPOWER S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi**

6 CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione all'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (DM 5 del 07.01.2021) per l'esercizio della Centrale Termoelettrica della società ENIPOWER S.p.A. sita nel comune di Brindisi, acquisita al prot. m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0087882.30-05-2023, che riguarda il progetto dell'Area di manutenzione delle attrezzature,

il Gruppo Istruttore

sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate e alla luce delle considerazioni tecniche riportate nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, acquisita agli atti istruttori con prot. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE. I.0001005.22-06-2023, *ritiene che la proposta di modifica richiesta dal Gestore sia tecnicamente motivata, non sostanziale e accoglibile.*

7 TARIFFA ISTRUTTORIA

Dalla documentazione presentata dal Gestore risulta il versamento della tariffa prevista per le modifiche non sostanziali di AIA, pari a 4.050,00 €.